

Comunicato 11

Roma, 26 gennaio 2007

COMUNICATO STAMPA

Su denuncia della UGL, i senatori Martinat, Augello e Fluttero presentano un'interrogazione urgente al Ministro Mastella

Archivio di Vercelli, i topi più bravi del Governo a mettere in fuga i lavoratori

All'indagine dei carabinieri non fa seguito inchiesta della Procura. Intanto non è possibile rendere consultabili i preziosi documenti custoditi

I topi di Vercelli arrivano a Roma, al Senato della Repubblica. Con un'interrogazione Parlamentare urgente i senatori Martinat, Augello e Fluttero hanno chiesto al Ministro della Giustizia, Clemente Mastella per quale motivo la Procura di Vercelli ancora non ha aperto un'inchiesta sull'Archivio di Stato dove, ormai i topi hanno preso il posto di funzionari e dipendenti. Proprio così, spiega **Giovanni Camoglio** della Ugl di Vercelli, in quel posto nessun lavoratore ci vuole entrare e se un cittadino chiede un documento gli viene risposto che la consultazione non è possibile. Sulla vicenda – continua la nota del sindacato – i carabinieri hanno già fatto un'indagine ma la procura non ha aperto nessuna inchiesta. Nell'Archivio di Stato sono conservati documenti preziosi – spiega il Coordinatore Nazionale Ugl Beni Culturali, **Renato Petra** – eppure non è mai stato fatto un restauro e, a fronte di ingenti capitali erogati, i lavori di manutenzione sono stati minimi.

Insomma, se dopo il Ministro dei Beni Culturali, Rutelli anche Mastella dovesse decidere di non intervenire allora – concludono i sindacalisti – vuol dire che i topi sono più bravi del Governo a far scappare i lavoratori dagli uffici.

Il Responsabile della Comunicazione
Vincenzo Monfrecola 392/5381918
monfrecola2@libero.it

00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it

consulta e richiedi "la meta sociale" il settimanale dell'UGL

Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.

Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196 scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto